

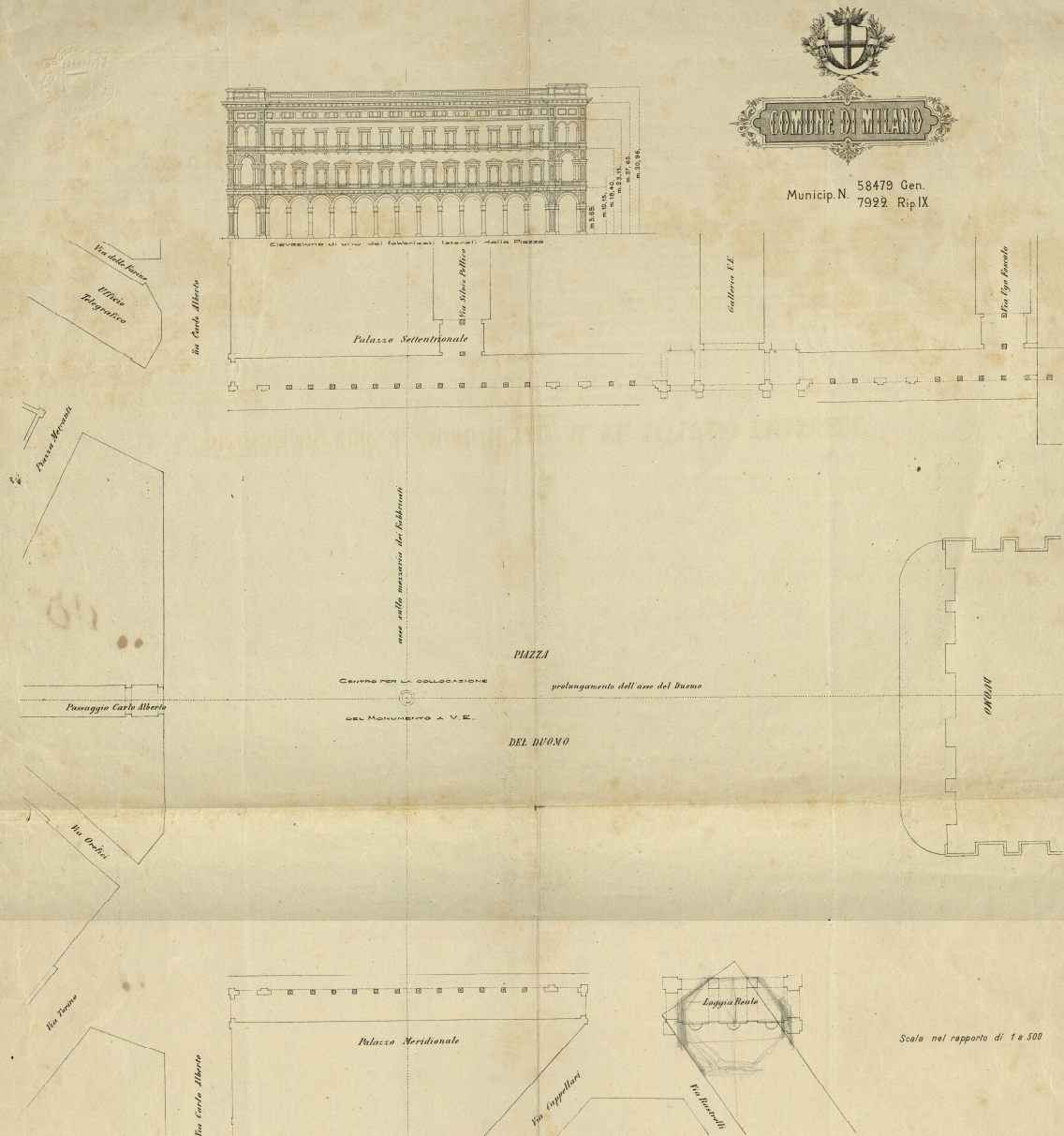
La Giunta Municipale invita gli artisti italiani a presentare il modello di una statua equestre ^{per il monumento da erigersi in Milano} che verrà collocata sulla piazza Del Duomo, a memoria imperitura di Re Vittorio Emanuele.

I concorrenti dovranno svolgere e completare il loro concetto attenendosi alle seguenti condizioni.

1. Il Monumento conterà del gruppo equestre da fondersi in bronzo in dimensione corrispondente almeno al doppio del vero e del complemento architettonico, che l'artista potrà scegliere come giudicherà più conveniente, sarà da eseguirsi in pietra da taglio, marmo o granito.
2. Il modello del gruppo misurerà un metro in altezza.
3. La parte architettonica sarà raffigurata plasticamente ovvero potrà essere rappresentata con disegni esatti.
4. Il Monumento dovrà collocarsi sull'asse longitudinale della piazza (quello da Est ad Ovest) ed in prossimità della zona stradale che congiunge le testate dei due palazzi prospicienti su Via Carlo Alberto. Verrà pure tenuto conto dell'eventuale possibilità che quella zona sia convertita in un viale con

filari ~~disposti~~ d'alberi o che in quell'area si
eriga un portico ad archi aperti.

F.B. Aut. P. 6
N° 1



PROGRAMMA PER IL MONUMENTO AL RE VITTORIO EMANUELE

1. — Il Comune di Milano invita gli artisti italiani ad un concorso per il monumento da innalzarsi nella detta città al glorioso Re **Vittorio Emanuele II**.
2. — Il monumento dovrà essere collocato nella piazza del Duomo. Avrà il suo centro sul prolungamento dell'asse del Duomo stesso ed in corrispondenza all'asse dell'arcata di mezzo del palazzo meridionale.
3. — Nel monumento campeggerà la statua equestre del Re, fra le braccia.
4. — La spesa totale non dovrà eccedere le quattrecentomila lire.
5. — Il termine utile per la presentazione delle opere di concorso scade alle ore 4 pomeridiane del 31 maggio 1879. Dovranno essere presentate personalmente o da un incaricato dell'autore alla rappresentanza del Municipio a ciò delegata, nel caso di lavori anonimi, la semplice dichiarazione del consegnante. Il Comune custodirà le opere con molta cura, ma non si fa garante della loro conservazione, e tutte le opere, eccettuate quelle che avranno conseguito uno dei tre premi, dovranno venire ritirate sulla presentazione della ricevuta municipale, entro due mesi dalla pubblicazione del giudizio. Oltre a questo termine il Comune non s'incarica della loro custodia.
6. — Il modello del monumento dovrà essere in tutto rilievo e nel rapporto di un decimo della esecuzione effettiva. Le opere che non si conformassero a questa condizione non verranno accettate.
7. — Il modello sarà accompagnato da una relazione scritta, in cui vengano indicati i materiali da impiegare e gli importi di ciascuna delle parti principali del monumento, mostrando che il totale non supera la cifra disponibile di quattrecentomila lire, compreso il compenso all'autore, i materiali, la lavorazione, la posizione in opera ed ogni altra spesa necessaria a dare il lavoro compiuto al suo posto, eccettuate soltanto le fondazioni.
8. — I modelli porteranno la firma dell'autore, ed un motto ripetuto sulla base di una lettera suggerita, nella quale sia l'indicazione del nome, casato e domicilio dell'autore. Verranno aperte le sole buste dei premiati. Per aprire quelle degli artisti che avranno ottenuta l'indennità, il Sindaco attenderà che i detti artisti lo autorizzino a farlo con lettera debitamente legalizzata. Questa lettera dovrà essere presentata entro due mesi dalla pubblicazione del giudizio.
9. — Al giudizio prederà la pubblica mostra delle opere ammesse al concorso.
10. — Il giuri sarà formato di undici membri, compreso il Sindaco, che lo dovrà presiedere in persona o col mezzo di un Assessore. Cinque dei detti membri verranno eletti dal Consiglio comunale e cinque dalla R. Accademia di Belle Arti di Milano. Il giuri procederà secondo le norme contenute nelle Commissioni municipali.
11. — Le conclusioni del giuri dovranno essere motivate in un rapporto, che verrà pubblicato a spese del Co-

- munio. La sentenza del giuri, in ciò che si riferisce all'aggiudicazione dei premi e delle indennità, è inappellabile.
12. — Le ricompense consistiranno:
 1. Nell'allogazione dell'opera.
 2. In un premio di diecimila lire.
 3. In un premio di cinquemila lire.
 4. In cinque indennità di mille lire l'una.
 13. — Il premio dell'allogazione verrà assegnato a quel concorrente, che, secondo il parere del giuri, avrà presentato un'opera lodevolissima per i suoi meriti intrinseci e rispetto alle condizioni poste dal presente programma, un'opera degna, sia pure con qualche secondaria modificazione, di venire eseguita nella piazza del Duomo di Milano a memoria del gran Re Vittorio Emanuele II. Il giuri dovrà indicare, all'occorrenza, nel suo rapporto le dette modificazioni.
 14. — I premi di diecimila e di cinquemila lire saranno aggiudicati, badando al merito assoluto, ai due concorrenti che seguono immediatamente in ordine di merito al primo prescelto. Ai cinque che vengono appresso verrà concessa l'indennità, purché le loro opere siano giudicate pregevoli.
 15. — I modelli dei tre concorrenti premiati resteranno libera proprietà del Comune.
 16. — Nel caso che il Consiglio comunale, al quale compete di determinare sull'allogazione dell'opera, non credesse di affidare l'esecuzione dell'intero monumento o di tutta la sua parte stataria al primo premiato, questi riceverà dal Comune, quale prezzo definitivo del suo modello, la somma di ventimila lire.

Milano, 20 ottobre 1878.

La Commissione
Il Sindaco Conte Comm. GIULIO BELINZAGHI, Presidente

TAGLIASACCHI ing. arch. cav. GIACOMO, Assessore.	MORELLI cav. GIOVANNI
BERNARDI cav. ANTONIO	PACIANI cav. ELEUTERO
BERNINI cav. GIUSEPPE	SACCHI prof. cav. ARCHIMIDE
BISI prof. cav. LUIGI	SANGUINETTI prof. cav. ARMANDO
BOTTO prof. cav. CAMILLO	TATTI ing. arch. cav. LUIGI
BUONAIUTI prof. cav. DOMENICO	TERZAGHI arch. ENRICO.
MILESI ing. arch. cav. ANGELO	

F.B. Cont. R. 6
N° 1